

## Governo e Vaticano

Il Carroccio verso San Pietro

### Salvini: il caso Boffo forse preavviso ai prelati

«L'ipotesi che il caso Boffo possa essere un avvertimento alla gerarchia, soprattutto a quei prelati sui quali girano voci spesso infondate ma comunque ricorrenti; è teoria che potrebbe essere vicina al vero». Lo dice il leghista Matteo Salvini.



Il duello: Feltri e Boffo

### Radio Maria: «I vari direttori facciano un passo indietro»

Il direttore di Radio Maria, padre Livio Fanzaga, chiede che «i direttori di giornali facciano un passo indietro e si riprenda a dibattere di politica. La vita privata, specie in un ambito come la sessualità, non dovrebbe essere fatta oggetto di lotta politica».

→ **La seconda dissociazione** Berlusconi insegue la ricucitura con Bertone, il Carroccio lo tallona

→ **Lettere anonime** Contro il direttore di «Avvenire» ne circolano da tempo anche in ambienti ecclesiali

# Il premier: mai parlato con Feltri Giallo sulle «veline» anti-Boffo

Ancora tensione tra Palazzo Chigi e Santa Sede. Calderoli insiste: «Silvio? Può venire in Vaticano con noi». Il «Giornale»: mai parlato di schedature o di informative giudiziarie, abbiamo un documento, lo si smentisca.

FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

Tre giorni dopo, Silvio Berlusconi smentisce di aver parlato al telefono con Feltri a proposito dell'articolo contro il direttore di *Avvenire* Boffo che ha fragorosamente provocato l'annullamento della cena con il cardinal Bertone.

Giovedì sera, a chiamare il direttore del *Giornale*, è stato il sottosegretario Gianni Letta, l'uomo che più si era speso per la «perdonanza» tra il premier e le gerarchie ecclesiastiche: alle 23,30, precisa Feltri, a edizione già chiusa «e in

**Il contropiede leghista**  
Da Maroni solidarietà e «schifo per le cose lette»

tempi di crisi non si butta certo via». In partenza per la Libia e dopo 72 ore di irritato silenzio il premier si lamenta della «marea di voci, insinuazioni, presunte rivelazioni» e della «falsità» principale. «In questi giorni non ho mai avuto conversazioni telefoniche né con Feltri né con suoi collaboratori». Eppure, il Cavaliere resta in mezzo al guado. Il secondo, piccolo



### «Nessun contrasto con la Chiesa»: e fu «l'Osservatore padano»

Edizione decisamente «pia» quella della «Padania» di ieri. Già nel titolo («Immigrazione, nessun contrasto con la chiesa») si scorge un'aria nuova. Alle pagine 4 e 5, sempre richiamate in prima, Bossi rivendica: «La Lega è l'unica ad avere radici cristiane». Segue un «Difendiamo una cul-

tura figlia di secoli di civiltà». Chiudono un pio Calderoli («Fermiamo la guerra non convenzionale che si sta combattendo sui giornali») e un'apertura di pagina: «Gli altri lottano nel fango, solo la Lega fa politica». Oltretreve avranno apprezzato?

passo dopo la «dissociazione» dalla campagna del suo giornale, appare una goccia nel mare. Il contropiede della Lega, all'improvvisa ricerca di dialogo con la Chiesa, lo mette in condizione di affanno rispetto al mondo cattolico. Al punto che Cal-

deroli si permette di ironizzare: «Berlusconi? Può venire in Vaticano con noi».

#### IL VIMINALE

Mentre l'iniziativa dirompente di Maroni, che con Cota e Zaia è quan-

tomeno «ascoltato Oltretreve, toglie parecchia credibilità allo scoop sessual-giudiziario confezionato dal *Giornale*. Boffo ha infatti reso pubblica (evidentemente sapendo di poterlo fare) la telefonata con cui il ministro dell'Interno gli ha espres-